



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio di Zagabria

CROAZIA

MANUALE SULL'UTILIZZO DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO 2014 - 2020

novembre 2018

Fonte dei dati:
Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Fondi UE,
elaborazioni ICE - Zagabria

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

Via Liszt 21, 00144 Roma, Italia

T: +39 0659921 www.ice.gov.it



Cod. Fisc. e Part. Iva 12020391004
Certificazione UNI EN ISO9001
ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Ufficio di Zagabria

Masarykova 24, 10000 Zagreb, Croazia

T: +385 1 4830711 F +385 1 4830740

zagabria@ice.it

www.italtrade.com/countries/europe/croazia/index.htm

INDICE

CROAZIA - DATI DI BASE	5
INTRODUZIONE	6
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI DESTINATI ALLA CROAZIA	7
Bilancio e obiettivi tematici.....	13
Obiettivi tematici.....	15
Ministeri competenti.....	15
PROGRAMMI OPERATIVI 2014-2020	16
Programma Operativo Risorse umane più efficienti.....	17
Programma Operativo Sviluppo Rurale.....	18
Programma Operativo Affari Marittimi e Pesca.....	18
MODALITA' DI ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO IN CROAZIA	21
PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO ITALIA-CROAZIA	23
Gli obiettivi principali.....	24
I risultati della prima call.....	25
Contatti utili.....	26
STRATEGIA PER LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA	27
Gli obiettivi principali	28
Contatti utili.....	30
PROGRAMMA INTERREG MED	30
Gli obiettivi principali.....	31
Contatti utili.....	32
ESEMPIO DI UN INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DA PARTE DELLE PMI	33
Criteri di ammissione.....	33
Attività eleggibili.....	34
Importi minimi e massimi.....	34
CONTATTI UTILI	37
FONTI DEI DATI	37

GLOSSARIO

CEF	Meccanismo per collegare l'Europa
COSME	Programma dell'UE per la competitività delle imprese e le PMI per periodo 2014 – 2020
ESPN	Programma dell'UE di cooperazione concentrato sull'obiettivo tematico "Rafforzare la capacità istituzionale"
EUSAIR	EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento
FSE	Fondo Sociale Europeo
HORIZON	Programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione
ICT	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
INTERACT	Programma dell'UE di cooperazione che intende rinforzare l'efficacia della politica di coesione (Assistenza tecnica)
INTERREG	Programma di cooperazione interregionale
IPA	Strumento di preadesione
IR	Innovation Research (Ricerca e innovazione)
NUTS 3	Nomenclatura delle unità territoriali statistiche: Regioni dell'UE con popolazione da 150 a 800 mila unità
OS	Obiettivo specifico
OT	Obiettivo tematico
PAC	Politica agricola comune
PI	Priorità di investimento
PMI	Piccola e media impresa
PO	Programma operativo
PSR	Programma di sviluppo regionale
R&D	Ricerca e sviluppo
R&I	Ricerca e innovazione
R&S	Ricerca e sviluppo
S3	Strategia di specializzazione intelligente
TEN-T	Reti di trasporto trans-europee
TO	Thematic objective
UE	Unione europea
URBACT	Programma UE per promuovere lo sviluppo sostenibile urbano
YEI	Youth Employment initiative



Cartina della Croazia (fonte: Agenzia per gli investimenti e per la competitività)

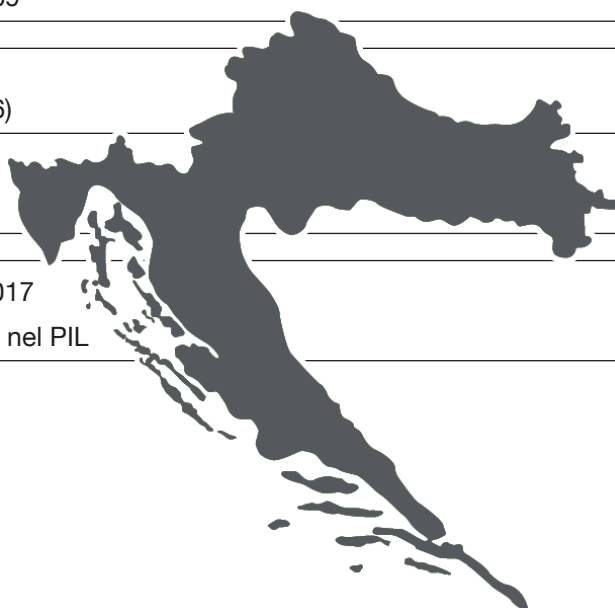
ROMA – ZAGABRIA	886 KM (852 DI AUTOSTRADA)
MILANO – ZAGABRIA	632 KM (613 DI AUTOSTRADA)
VENEZIA – ZAGABRIA	379 KM (352 DI AUTOSTRADA)
MILANO – SPALATO	846 KM (695 DI AUTOSTRADA)
VENEZIA – SPALATO	594 KM (433 DI AUTOSTRADA)

CROAZIA - DATI DI BASE

Superficie	56.542 kmq
Popolazione (censimento 2011)	4,27 milioni di abitanti, 54 milioni di famiglie
Densità della popolazione	75,5 abitanti / kmq
Forma istituzionale	Repubblica parlamentare
Membro di:	UE (dal 1° luglio 2013), UN/ONU, UNECE, UNDP/UNOPS, UNCTAD, UNIDO, WIPO, OECD/OCSE, WB/BM, EBRD/BERS, IMF/FMI, WTO/OMC, WHO, UNESCO, ILO, NATO
Lingua ufficiale	croato
Unità monetaria	Kuna croata (HRK): 1 € = 7,4 HRK
Capitale	Zagabria
Principali città	Spalato, Fiume, Osijek, Zara, Slavonski Brod, Pola, Ragusa

PRINCIPALI INDICATORI MACRO – 2017

PIL pro capite 2017	11.882 €
PIL a prezzi correnti	49,013 mld €
Crescita del PIL 2017	+ 2,9 %
Crescita consumi individuali	+1,1 %
Disoccupazione, dicembre 2017	12,2 %
Salario medio mensile lordo, imprese, dicembre 2017	1.088 €
Inflazione, dicembre 2017	+1,2 %
Importazioni 2017 (% variazione 17/169)	21,807 mld € (+11)
Esportazioni 2017 (% variazione 17/16)	13,983 mld € (+14)
Saldo, 2017	-7,824 mld €
IDE, afflusso	1,8 mld €
IDE, stock 1993- 2017	32,62 mld €
Debito pubblico, % nel PIL	81,8%



INTRODUZIONE

I Fondi Strutturali dell'UE costituiscono sia un'espressione concreta di solidarietà che un fattore trainante per la ripresa economica e la convergenza. Assieme al cofinanziamento fornito dagli Stati membri interessati, i fondi strutturali UE rappresentano una quota molto consistente degli investimenti pubblici in Europa e corrispondono a oltre la metà degli investimenti pubblici in diversi Stati membri. In un periodo in cui il consolidamento di bilancio è una necessità, i fondi strutturali dell'UE apportano pertanto un contributo essenziale alla prosperità futura dell'Europa e al conseguimento dei comuni obiettivi di Europa 2020.

Le proposte per un nuovo approccio alla politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo **2014-2020**, presentate dalla Commissione europea il 6 ottobre 2011, miravano a modernizzare e allineare il più possibile la distribuzione delle risorse regionali agli obiettivi della «strategia Europa 2020», ovvero creazione di posti di lavoro e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il quadro strategico comune risponde a questa esigenza fondamentale di creare sinergie tra le politiche e di tradurre gli obiettivi delle priorità dell'Unione Europea di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in azioni chiave per il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, il **Fondo Sociale Europeo (FSE)**, il **Fondo di Coesione (FC)**, il **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)** e il **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)**.

Il bilancio proposto per i programmi nel periodo **2014-2020** è di **336 miliardi di euro** (rispetto ai 350 miliardi di euro per il periodo 2007-2013).

I principali obiettivi da raggiungere nel periodo indicato dovrebbero essere in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020. Come già accennato, la strategia Europa 2020 mira a una crescita che sia: **intelligente**, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione; **sostenibile**, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO2 e alla competitività dell'industria; e **solidale**, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà. La strategia si impernia su cinque ambiziosi obiettivi riguardanti l'occupazione, la ricerca, l'istruzione, la riduzione della povertà e i cambiamenti climatici/energia.

Almeno 84 miliardi di euro sono messi a disposizione dal **Fondo Sociale Europeo (FSE)** per promuovere opportunità di impiego, apprendimento permanente e inclusione sociale. Inoltre verrà istituito un nuovo «**Meccanismo per collegare l'Europa**», CEF, per velocizzare lo sviluppo delle infrastrutture prioritarie nel campo dei trasporti, dell'energia e delle tecnologie dell'informazione. Per il CEF è previsto un bilancio di 40 miliardi di euro, con un ulteriore pacchetto di 10 miliardi di euro all'interno del Fondo di coesione.

La politica di coesione ha i seguenti obiettivi principali:

1. La ragione di fondo dell'**obiettivo Convergenza** è promuovere condizioni che favoriscano la crescita e fattori che portino a una convergenza reale per gli Stati membri e le regioni meno sviluppate. Questo obiettivo interessa (in 17 Stati membri) 84 regioni con una popolazione totale di 154 milioni di persone, il cui PIL pro capite è inferiore al 75% della media comunitaria nonché, su una base di esclusione progressiva (*phasing-out*), altre 16 regioni, con un totale di 16,4 milioni di abitanti, il cui PIL supera soltanto di poco la soglia. L'importo disponibile contestualmente all'obiettivo Convergenza è di 282,8 miliardi di euro, pari all'81,5% del totale.
2. Al di fuori delle regioni Convergenza, l'**obiettivo Competitività regionale e occupazione** intende rafforzare la competitività e l'attrattività, nonché l'occupazione, mediante un duplice approccio. In primo luogo, programmi di sviluppo intesi ad aiutare le regioni ad accelerare e a promuovere il cambiamento economico mediante l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la protezione dell'ambiente e il miglioramento della loro accessibilità. In secondo luogo, posti di lavoro più numerosi e qualificanti verranno creati mediante iniziative di adattamento della forza lavoro e di investimento nelle risorse umane. Negli Stati membri dell'UE saranno ammesse a fruire di tali finanziamenti 168 regioni in totale, che rappresentano 314 milioni di abitanti. Tra di esse, 13 regioni che ospitano 19 milioni di abitanti, rappresentano le cosiddette aree di "*phasing-in*" e sono oggetto di stanziamenti finanziari speciali in virtù del loro precedente status di regioni "Obiettivo 1". L'importo disponibile di 55 miliardi di euro – dei quali 11,4 miliardi destinati alle regioni "*phasing-in*" – corrisponde a poco meno del 16% dello stanziamento totale. Sono interessate a questo obiettivo regioni site in 19 Stati membri dell'UE.

3. L'obiettivo di **Cooperazione territoriale europea** rafforzerà la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte a livello locale e regionale, la cooperazione transnazionale volta a uno sviluppo territoriale integrato e la cooperazione e lo scambio di esperienze a livello interregionale. Questo obiettivo si basa sull'esperienza tratta dalla precedente iniziativa comunitaria - INTERREG.
- **Cooperazione transfrontaliera:** copre la cooperazione nei piccoli territori limitrofi o nelle regioni marittime frontaliere (ad es. Germania-Polonia o Francia-Regno Unito);
 - **Cooperazione transnazionale:** copre la cooperazione in aree vicine di vasta estensione (ad es. l'area del Mar Baltico, l'area dello spazio alpino, l'Europa sud-occidentale);
 - **Cooperazione interregionale:** le attività di *networking* e lo scambio di esperienze in tutta l'Unione europea sono finanziati attraverso due programmi dei Fondi strutturali: INTERREG IV (progetti di cooperazione interregionale concreta) URBACT (*networking* e scambio di esperienze in materia di sviluppo urbano integrato).

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI DESTINATI ALLA CROAZIA

Accordo di partenariato tra la Croazia e Commissione Europea

La Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato con la Croazia in data 30 ottobre 2014, stabilendo la strategia per l'uso ottimale dei fondi strutturali e di investimento europei dal 2014 al 2020.

L'accordo di partenariato riguarda l'utilizzo da cinque fondi: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo di Coesione (FC), il Fondo Sociale Europeo (FSE), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

L'accordo si concentra sulle seguenti priorità:

- creazione di un contesto imprenditoriale orientato all'innovazione e allo sviluppo dell'economia competitiva basata sulla promozione dell'imprenditoria, sulla crescita e sulla "e-economy"
- realizzazione di infrastrutture efficienti per la crescita economica e l'occupazione, in particolare le reti chiavi (TEN-T) e il traffico urbano sostenibile
- supporto di un'economia verde a basso tenore di carbonio, promuovendo l'utilizzo sostenibile ed efficiente delle risorse, l'efficienza energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici
- miglioramento della qualità del capitale umano e risoluzione delle discrepanze tra le attuali conoscenze e le competenze della forza lavoro e quanto richiesto dal mercato, attraverso la riforma del curriculum formativo, lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale e la promozione del lavoro autonomo
- promuovere l'inclusione sociale e la riduzione del rischio di povertà attraverso lo sviluppo dei servizi sociali e la lotta alle varie forme di discriminazione, garantendo il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi basati sulla comunità (dalle strutture residenziali isolate alla piena inclusione)
- miglioramento dei servizi sanitari in modo efficiente ed economico
- creazione di una pubblica amministrazione moderna e professionale e sviluppo del dialogo sociale garantendo l'efficienza del sistema giudiziario e l'imparzialità del potere giudiziario

Tali priorità rappresentano la «pietra angolare» della strategia di sviluppo per la Croazia. I Fondi SIE (*Structural and Investment European funds*) mobiliteranno ulteriori finanziamenti pubblici nazionali e privati per la crescita e la creazione di posti di lavoro, riducendo le disparità regionali.

La politica
di coesione

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Fondo sociale europeo (FSE)

Fondo di coesione (FSE)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Il FESR sosterrà gli sforzi nazionali per rafforzare la competitività del Paese e lo sviluppo di un'economia basata sull'innovazione, soprattutto attraverso lo sviluppo di eccellenze scientifiche, favorendo gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione e trasferimento tecnologico fra imprese. Le reti a banda larga di nuova generazione saranno ulteriormente ampliate e i servizi pubblici elettronici sviluppati. La competitività e l'innovazione delle PMI saranno sostenute attraverso la promozione dello spirito imprenditoriale, un migliore accesso ai finanziamenti e lo sviluppo delle imprese di servizi di alta qualità.

Gran parte dei fondi del FESR e del FC sarà dedicata agli investimenti necessari per conformarsi alle direttive comunitarie in materia di discariche, acque reflue urbane e qualità dell'acqua potabile. Nell'ambito del trasporto saranno rafforzati i collegamenti tra il paese e l'area balcanica tramite le reti transeuropee (ferrovia, vie navigabili e strade), per collegare Dubrovnik e la Dalmazia meridionale con il resto del paese, per sostenere l'ammmodernamento dell'aeroporto di Dubrovnik e il trasporto urbano integrato e per aumentare la sicurezza sulle strade.

Fondi FESR, FC e FEASR saranno investiti nello sviluppo dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e residenziali, oltre che nella produzione di energia da fonti rinnovabili a livello locale. Inoltre, si lavorerà sulla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi attraverso lo sviluppo della rete Natura 2000. Un sostegno particolare verrà assicurato alle attività di sminamento così come alla prevenzione e al controllo dei rischi da calamità naturali.

Il FSE è diretto in maniera prioritaria agli investimenti in capitale umano, assistenza alle persone per entrare e rimanere nel mercato del lavoro, garantendo la compatibilità delle competenze con la richiesta di mercato. L'istruzione superiore, la formazione professionale e l'apprendimento permanente saranno riformati, con l'obiettivo di garantire alle persone l'acquisizione delle competenze necessarie. Si pone un forte accento anche sulla riforma dei servizi pubblici per l'occupazione, sul supporto dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo (in particolare dei giovani e delle donne) e sulla lotta alla disoccupazione di lunga durata.

Riguardo all'alto tasso di rischio di povertà e di esclusione sociale, FESR e FSE sosterranno la fornitura di servizi sociali di alta qualità, adattati alle esigenze della popolazione e delle aree specifiche. Si svilupperanno servizi su base comunitaria volti ad aiutare le persone disabili, bambini e giovani privi di cure parentali. Saranno svolte attività mirate e integrate per la prevenzione e la lotta alla discriminazione e all'esclusione sociale e allo sviluppo dell'imprenditorialità sociale. Si prevedono anche progetti di rinnovamento urbano nelle zone meno sviluppate e nelle zone colpite dalla guerra, al fine di prevenirne il deterioramento fisico ed economico.

Attività integrate tra FESR e FSE saranno sviluppate per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria di base nel paese, comprese le zone più isolate e le isole; sarà sostenuta la riforma della rete ospedaliera per garantire la qualità e il costo dei servizi sanitari nel paese.

FSE sosterrà anche la riforma nazionale della pubblica amministrazione attraverso una migliore e affidabile gestione delle finanze pubbliche, promuovendo l'e-government e la lotta alla corruzione; la giustizia sarà rafforzata in termini di accelerazione del processo giudiziario e di garanzia di maggiore efficacia e imparzialità.

FEASR contribuirà ad aumentare la competitività e il miglioramento ambientale del settore agro-alimentare, attraverso il supporto alla ristrutturazione, l'ammmodernamento tecnologico e il rinnovo generazionale. Particolare attenzione sarà data all'uso sostenibile delle risorse naturali e delle attività per ridurre al minimo gli impatti negativi dei cambiamenti climatici. Un ulteriore obiettivo è lo sviluppo territoriale equilibrato con la riduzione del declino economico nelle zone rurali e lo sviluppo di attività economiche alternative.

FEAMP si concentra sul rafforzamento della competitività del settore dell'acquacoltura e l'uso sostenibile delle risorse naturali, tra cui la promozione di pratiche rispettose dell'ambiente nel settore dell'acquacoltura e della pesca; contribuirà inoltre allo sviluppo dell'economia locale nelle zone costiere aumentando il potenziale di crescita blu e approfittando della lunga tradizione ed esperienza della Croazia nei settori marino e marittimo.

Obiettivi principali della Croazia

Con l'approvazione dell'Accordo di partenariato, con il quale si definisce il Piano della Croazia per utilizzare i finanziamenti erogati dai Fondi europei, la Croazia ha definito i suoi obiettivi nazionali.

L'Accordo delinea gli obiettivi strategici e le priorità di investimento collegandoli agli obiettivi generali della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Gli obiettivi principali sono identificati anche nel Programma nazionale delle riforme, che ha preso in considerazione le raccomandazioni del Consiglio Europeo, il Programma Economico della Croazia, le direttive UE, i Regolamenti sulla concentrazione tematica e gli obblighi che la Croazia ha sottoscritto entrando nell'Unione.

In questo senso la Croazia, utilizzando i fondi comunitari entro il 2020, intende raggiungere gli obiettivi predefiniti, ovvero il raggiungimento del:

- tasso di occupazione del 62,9%
- livello degli investimenti nella R&D dell'1,4% del PIL per anno
- conseguimento degli obiettivi 20/20/20¹ per quanto riguarda energia e ambiente
- riduzione del tasso di abbandono scolastico al di sotto del 4%
- 35% della popolazione con formazione universitaria
- 150 mila di cittadini in meno a rischio povertà rispetto all'anno 2012.

Il pacchetto 2020 è una serie di norme vincolanti volte a garantire che l'UE raggiunga i suoi obiettivi in materia di clima ed energia entro il 2020.

Il pacchetto definisce tre obiettivi principali:

- taglio del 20% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990)
- 20% del fabbisogno energetico ricavato da fonti rinnovabili
- miglioramento del 20% dell'efficienza energetica.

Gli obiettivi della strategia sono stati fissati dai leader dell'UE nel 2007 e sono stati recepiti nelle legislazioni nazionali nel 2009. Sono anche i principali obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Gli obiettivi chiave della Strategia Europa 2020	Livello registrato nel 2012	Gli obiettivi croati 2020
aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione al 3% come nella media UE (pubblico e privato)	0,75%	1,4%
20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili	15,7%	20%
innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)	55,4%	62,9%
riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%	4,2%	4%
aumento al 40% dei 30-34enni con una formazione universitaria	25,9%	35%
almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno (in migliaia)	122	150

¹ https://ec.europa.eu/clima/policies/strategies/2020_it

La Croazia ha definito i tre maggiori obiettivi di sviluppo da raggiungere attraverso i fondi europei ovvero: **l'incremento della competitività nell'economia e occupazione, riduzione della povertà e miglioramento dell'integrazione sociale; diminuzione delle disparità regionali e assicurazione di condizioni di vita di qualità**. Il raggiungimento di questi obiettivi dovrebbe essere misurato con precisione con l'andamento del PIL, il tasso di occupazione e gli indicatori che misurano il grado di protezione ambientale (tramite impronta ambientale²).

Di seguito sono descritti gli obiettivi principali e le aree prioritarie da finanziare nel periodo 2014-2020 secondo l'Accordo di partenariato tra la Croazia e la Commissione Europea.

Obiettivo 1: Stimolare la ricerca e l'innovazione

Obiettivi principali sono:

- sviluppare il sistema economico che deve diventare altamente produttivo e competitivo a livello europeo nonché la ricerca tecnico-scientifica che può fungere da catalizzatore per la crescita economica
- incoraggiare/favorire le potenzialità croate legate alla crescita intelligente cioè al potenziamento delle attuali capacità e potenzialità di ciascuna regione/area

Aree prioritarie per l'investimento sono:

- sostegno all'eccellenza scientifica – nelle aree di specializzazione intelligente
- trasformazione strutturale e rafforzamento del sistema nazionale delle innovazioni
- sostegno per la ricerca e le innovazioni nel settore privato – incluse le collaborazioni in ricerca e comuni progetti di IR (Innovation Research), le piattaforme tecnologiche, cluster e reti d'impresa - nelle aree di specializzazione intelligente (*smart specialization*).

Obiettivo 2: Stimolare l'imprenditoria, migliorare l'ambiente imprenditoriale e la competitività dell'economia

Obiettivo principale è:

- migliorare la competitività e la produttività delle PMI e in particolare le loro prestazioni sui mercati internazionali

Aree prioritarie per l'investimento sono:

- facilitare l'accesso ad adeguate fonti di finanziamento in tutte le fasi di sviluppo delle PMI, con particolare accento sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e sul miglioramento ed efficientamento dei processi aziendali
- migliorare l'ambiente imprenditoriale – in termini di disponibilità di servizi ad alto valore aggiunto per le PMI, rafforzamento del *business climate* e delle istituzioni di sostegno e formazione per l'imprenditoria.

Obiettivo 3: Migliorare l'accessibilità/disponibilità della banda larga e l'utilizzo delle ICT

Obiettivo principale è

- assicurare infrastrutture adeguate per la connettività e il networking, fornendo i necessari servizi elettronici (e-servizi)

Aree prioritarie per l'investimento sono:

- miglioramento dell'accessibilità e dell'utilizzo della banda larga
- sviluppo e aumento della disponibilità e dell'affidabilità della rete di comunicazione radio digitale
- miglioramento della produttività e della competitività delle imprese attraverso l'implementazione dell'ICT
- incentivazione allo sviluppo di *e-servizi* per le PMI
- sostegno alla digitalizzazione dei servizi alle imprese e dei prodotti

² L'impronta ambientale di prodotto è un metodo che si basa sull'analisi del ciclo di vita e che consente di definire gli impatti ambientali di un prodotto attraverso degli specifici indicatori, quali ad esempio le emissioni di gas serra, il consumo idrico e il consumo di risorse.

- aumento dell'utilizzo dell'ICT nella pubblica amministrazione, sviluppo di servizi elettronici pubblici (*e-servizi*) e di *e-content*
- sviluppo di contenuti culturali digitali
- sviluppo di prodotti e servizi ICT per i cittadini con esigenze speciali
- sviluppo ed adeguamento dei sistemi e delle reti ICT per i fornitori di servizi sociali (assistenza sociale)
- supporto per l'ampliamento di servizi e contenuti di *e-sanità* ed *e-istruzione*.

Obiettivo 4: Promozione dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e tutela delle risorse naturali

Obiettivo principale è:

- migliorare la competitività dell'economia basata sulla transizione alle tecnologie a basse emissioni con un utilizzo sostenibile delle risorse e riduzione delle emissioni nonché investimenti nella conservazione e tutela/protezione ambientale

Aree prioritarie per l'investimento sono:

- migliorare l'efficienza energetica e aumentare la quota di energia rinnovabile nel consumo finale (ad esempio nell'edilizia - edifici pubblici e residenziali)
- introduzione di reti elettriche intelligenti avanzate
- trasporti urbani e suburbani „puliti“- trasporti pubblici e ferrovie suburbane
- produzione di bio-combustibili
- attuazione degli obblighi previsti dal Trattato di adesione nel settore idrico in relazione alla gestione dei rifiuti (non solo trattamento finale e smaltimento dei rifiuti, ma anche riduzione della quantità di rifiuti smaltiti)
- conservazione della “Rete Natura 2000³” attraverso l'istituzione di un sistema di gestione integrato.

Obiettivo 5: Miglioramento delle reti di trasporto e infrastrutture

Obiettivi principali sono:

- connettere la Croazia con l'area unica multimodale di trasporto europea
- migliore accessibilità e connettività regionale e locale

Le principali aree di investimento proposte:

- sviluppo di nodi e corridoi multimodali e interoperabili all'interno della rete TEN-T
- l'ampliamento e l'ammodernamento della rete ferroviaria
- modernizzazione dei trasporti su strada in termini di sicurezza e di tutela ambientale
- eliminazione delle strozzature sulla via navigabile lungo la TEN-T (Porto di Osijek e Vukovar)
- migliorare i collegamenti tra la costa e le isole e tra le isole.

Obiettivo 6: Aumentare la partecipazione sul mercato del lavoro

Obiettivi principali sono:

- migliorare l'occupazione della popolazione attiva
- migliorare l'efficienza del mercato del lavoro e delle istituzioni

Le principali aree di investimento proposte:

- migliorare l'efficienza del mercato del lavoro attivo
- favorire il lavoro autonomo (in particolare per i gruppi vulnerabili)
- coinvolgimento attivo dei giovani nel mercato del lavoro

³ Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

- favorire la formazione e l'adeguamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti tecnologici (secondo le aree individuate di specializzazione intelligente e lo sviluppo di programmi di formazione per i lavoratori dei settori in fase di ristrutturazione).

Obiettivo 7: Lotta alla povertà e rafforzamento dell'integrazione sociale

Obiettivo principale è:

- ridurre la povertà e aumentare l'integrazione sociale, in particolare per i gruppi vulnerabili della società

Le principali aree di investimento proposte:

- politiche integrate per l'integrazione di gruppi vulnerabili della società e del mercato del lavoro (miglioramento della situazione abitativa, occupazione, accesso ai servizi sociali)
- migliorare la disponibilità di servizi sociali integrati per il sostegno e la vita in comunità
- migliorare l'efficienza dei servizi sanitari e dell'assistenza sociale per i bambini e gli anziani, compresa la garanzia della parità di accesso a servizi di qualità a livello regionale e locale rispondenti alle reali esigenze dei cittadini.

Obiettivo 8: Migliorare la qualità e la pertinenza del sistema di istruzione e garantirne l'accessibilità

Obiettivi principali sono:

- migliorare la qualità e la pertinenza del sistema di istruzione e garantire l'accessibilità e parità di accesso a tutti i livelli
- ridurre l'abbandono scolastico precoce (dispersione scolastica)
- incremento della quota di popolazione con istruzione terziaria, in particolare nei settori rilevanti per la specializzazione intelligente
- migliorare l'occupabilità

Le principali aree di investimento proposte:

- aumentare la qualità e la disponibilità di programmi prescolari e scolastici
- programmi educativi di qualità basati sui risultati dell'apprendimento e percorsi curriculari moderni progettati per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro e la strategia di specializzazione intelligente
- incoraggiare la partecipazione a programmi di apprendimento permanente e ad altre forme di apprendimento formale e informale.

Obiettivo 9: Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e della giustizia

Obiettivi principali sono:

- fornire servizi di qualità e puntuali ai cittadini ed alle imprese
- aumentare la fiducia nelle istituzioni

Le principali aree di investimento proposte:

- migliorare l'implementazione della politica pubblica
- rafforzare la pianificazione strategica e di coordinamento (a livello nazionale e locale)
- maggiore disponibilità di servizi pubblici di qualità
- migliorare l'efficienza del sistema giudiziario
- rafforzare la capacità e l'influenza delle società civili e delle parti sociali e una migliore collaborazione con gli Enti pubblici nella formazione delle politiche pubbliche.

Bilancio e obiettivi tematici

Per il periodo 2014 - 2020 sono stati assegnati alla Croazia in totale 8,61 miliardi di € per la politica di coesione (FESR, FSE, FC⁴) inclusi € 66,21 milioni per l'iniziativa per l'occupazione giovanile e € 146,1 milioni per la cooperazione territoriale. Altri 2 miliardi di euro dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) sono stanziati per lo sviluppo del settore agricolo e delle zone rurali. I fondi stanziati dal Fondo europeo per il mare e la pesca sono pari a circa € 252,6 milioni di Euro.

La concentrazione delle risorse su un numero limitato di priorità è uno dei principi fondamentali della politica di coesione riformata; per la Croazia il focus è Ricerca e Innovazione (TO1), Information and Communication Technology (TO2), Competitività delle imprese (TO3) ed economia a basso contenuto di carbonio (TO4).

La politica di coesione sarà attuata attraverso quattro programmi operativi (PO), ovvero tre in meno rispetto al periodo 2007-2013:

- un PO nazionale cofinanziato dal FESR e dal FC (PO Competitività e coesione)
- un PO nazionale cofinanziato dal FSE (PO efficienza delle risorse umane)
- un programma di sviluppo rurale (co-finanziato dal FEASR)
- un programma per la pesca (co-finanziato dal FEAMP).

In dettaglio i fondi assegnati ai programmi operativi:

Programma operativo	Obiettivi tematici	Fondi strutturali e di investimento	Mezzi assegnati/allocati (EUR)
PO Competitività e Coesione	TO 1,2,3,4,5,6,7,9,10	EFRR, FC	6.881.045.559
PO efficienza delle risorse umane	TO 8,9,10,11	FSE, Iniziativa per il collocamento dei giovani	1.582.210.217
Programma dello Sviluppo Rurale	TO 1,3,4,5,6,8,9,10	EPFRR	2.026.222.500
PO Pesca	TO 3,4,6,8	EFRR	252.643.138

⁴ esclusa la somma di € 456.147.292 dal Meccanismo per collegare Europa (CEF)

	Obiettivi tematici (TO)	FESR	FC	FEAMP	Total
		EURO			
1	Rafforzamento dell'economia utilizzando Ricerca e Innovazione	664.792.165			681.292.165
2	Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	307.952.676			307.952.676
3	Competitività del sistema economico / dell'economia delle PMI del settore agricoltura e della pesca ed acquacoltura	970.000.000		143.654.447	1.916.891.020
4	Transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	531.810.805		8.654.126	756.898.701
5	Adeguamenti ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi relativi	245.393.147			500.611.618
6	Protezione dell'Ambiente e Sostenibilità delle Risorse	338.020.392	1.649.340.216	66.221.932	2.308.798.011
7	Promozione del trasporto sostenibile ed eliminazione delle principali strozzature stradali	400.000.000	910.205.755		1.310.205.755
8	Promozione del mercato del lavoro sostenibile e di qualità e supporto alla mobilità dei lavoratori			18.954.045	614.510.174
9	Integrazione sociale e sanità	356.500.000			971.286.653
10	Istruzione, competenze e apprendimento permanente	270.914.791			729.914.791
11	Assistenza tecnica	236.112.612		15.158.588	386.305.762

L'allocazione di fondi per l'iniziativa *Youth Employment* è pari a 66 milioni di Euro.

Obiettivi tematici

Ministeri competenti

Di seguito si riporta un elenco dei Ministeri ed Enti competenti per i singoli Obiettivi tematici:

I.	1. Rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazioni 2. Miglioramento di accesso, utilizzo e qualità delle tecnologie informatiche e della comunicazione (ICT)	MINISTERO DELL'ECONOMIA https://www.mingo.hr/
II.	3. Rafforzamento della competitività delle PMI del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura	
III.	4. Supporto alla transizione all'economia basata su tecnologie a basse emissioni di CO2 in tutti i settori 5. Promozione dell'adeguamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi 6. Protezione ambientale e promozione dell'utilizzo efficiente delle risorse	MINISTERO DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE E DELLA NATURA http://www.mzoip.hr/
IV.	7. Promozione del trasporto sostenibile ed eliminazione delle strozzature/congestione nella infrastruttura chiave	MINISTERO DELLA MARINERIA, DEI TRASPORTI E DELL'INFRASTRUTTURA http://www.mppi.hr/
V.	8. Promozione dell'occupazione e supporto alla mobilità sul mercato della forza lavoro 9. Promozione dell'inclusione/integrazione sociale e lotta alla povertà 10. Investimenti nell'istruzione, nelle competenze e nel processo di apprendimento permanente	MINISTERO DEL LAVORO E DEL SISTEMA PENSIONISTICO http://www.mrms.hr/
VI.	11. Rafforzamento delle capacità istituzionali e dell'efficienza della pubblica amministrazione	MINISTERO DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA https://uprava.gov.hr/
VII.	<i>Programma Economico della Repubblica di Croazia</i>	MINISTERO DELLO SVILUPPO REGIONALE E DEI FONDI DELL'UE E MINISTERO DELLE FINANZE https://razvoj.gov.hr/

PROGRAMMI OPERATIVI 2014-2020

Programma operativo "Competitività e Coesione"	6,881 mld €
Programma operativo "Risorse umane più efficienti"	1,582 mld €
Programma dello Sviluppo rurale	2,026 mld €
Programma della Marineria e della Pesca	358 mld €

CROAZIA: Allocazione finanziaria per il periodo 2014 - 2020: 10,676 miliardi di EURO

Oltre 1,5 MILIARDI DI EURO ALL'ANNO (ca. 3,2% del PIL croato/anno)

Fondi strutturali	Milioni di euro
Politica di coesione	8.396
FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale	4.321
ESF - Fondo sociale europeo	1.516
FC - Fondo di coesione	2.559
Agricoltura e sviluppo rurale	2.026
FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	2.026
Marineria e pesca	253
FEAMP - Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca	253
Youth Employment initiative - YEI 2014 - 2015	66
Connecting Europe Facility - CEF 2014 - 2016	456
Programmi di cooperazione territoriale	146

Programma Operativo Competitività e Coesione

Priorità	Allocazione finanziaria
Sviluppo dell'economia attraverso utilizzo di Ricerca e Sviluppo	664.792.165 €
Utilizzo delle tecnologie informatiche e di comunicazione (ICT)	318.952.676 €
Competitività dell'economia	970.000.000 €
Promozione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili	531.810.805 €
Adeguamenti ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi	245.393.147 €
Protezione ambientale e sostenibilità delle risorse	1.987.360.608 €
Connessioni e mobilità	1.310.205.755 €
Integrazione sociale e sanità	376.500.000 €
Istruzione, competenze e apprendimento permanente	259.914.791 €
Assistenza tecnica	216.112.612 €

Programma Operativo Risorse umane più efficienti

Per il Programma operativo “**Potenziale delle risorse umane efficienti 2014-2020**”, la Croazia ha approvato la seguente allocazione dei mezzi finanziari per un totale di circa 1,582 miliardi di Euro:

Priorità	Allocazione finanziaria
<i>Promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility</i> Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità del lavoro	400.578.985 €
<i>Promoting social inclusion, combating poverty and any discrimination</i> Promozione dell'inclusione sociale, lotta contro la povertà e ogni tipo di discriminazione	328.000.000 €
<i>Investing in education, training and vocational training for skills and lifelong learning</i> Investimenti nell'educazione/istruzione, tirocinio e formazione professionale per le competenze e per l'apprendimento permanente	450.000.000 €
<i>Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders and an efficient public administration</i> Rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate ed efficientamento della pubblica amministrazione	191.276.944 €
<i>To ensure efficient preparation, management, implementation, monitoring, evaluation, and control activities of the Operational Programme</i> Per garantire le attività di preparazione efficiente, gestione, attuazione, monitoraggio, valutazione e controllo del Programma Operativo	80.000.000 €
Dal programma: Youth Employment initiative – YEI Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità del lavoro	132.354.288 €

Fonte: Programma operativo
Potenziale delle risorse umane efficienti 2014-2020, www.mrrfeu.hr

Programma Operativo Sviluppo Rurale

Misura	Totale allocazione (EUR)
M1 Trasferimento di conoscenze e attività di informazione	13,333 milioni
M2 Servizi di consulenza, servizi per gestione delle aziende agricole e assistenza alle aziende agricole a conduzione familiare	21,176 milioni
M3 Sistemi di qualità per i prodotti agricoli e alimentari	7,058 milioni
M4 Investimenti negli immobili	667,058 milioni
M5 Ricostruzione del potenziale agricolo distrutto da calamità naturali ed eventi catastrofici	118,117 milioni
M6 Sviluppo delle aziende agricole e delle attività connesse	262, 928 milioni
M7 Servizi di base e ricostruzione dei villaggi nelle aree rurali	265,882 milioni
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree boschive e miglioramento della sostenibilità delle foreste	92,941 milioni

Programma Operativo Affari Marittimi e Pesca

Il FEAMP è il fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE per il periodo 2014-2020. È uno dei cinque fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

Il fondo

- sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile
- aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie
- finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee
- agevola l'accesso ai finanziamenti.

L'obiettivo generale del PO FEAMP è favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e dell'acquacoltura, incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale.

PRIORITÀ

Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Obiettivi specifici:

- La riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate. Per eliminare gradualmente i rigetti e ridurre al minimo le catture indesiderate occorrerà applicare modifiche tecniche (funzionamento e progettazione degli attrezzi) e tattiche (zone di divieto o di limitazione della pesca) al fine di migliorare la selettività ed evitare catture indesiderate (cioè le catture di esemplari di taglia inferiore alla taglia minima di riferimento per la conservazione).
- La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;
- La garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca;
- Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese della pesca, compresa la marineria artigianale,⁵ e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;

⁵ La UE definisce le imbarcazioni costiere artigianali come pescherecci di una lunghezza complessiva sotto i 12 metri che non utilizzano attrezzi trainati (come ad esempio reti da traino).

- Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica e del trasferimento delle conoscenze;
- Lo sviluppo della formazione professionale, nuove competenze e apprendimento permanente.

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Obiettivi specifici:

- Sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze;
- Rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI;
- La tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse;
- La promozione di un'acquacoltura che assicuri la tutela ambientale e la promozione della salute e del benessere degli animali e la salute e la sicurezza pubblica;
- Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze e apprendimento permanente.

Promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca

Obiettivi specifici:

- Il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche, nonché il miglioramento della raccolta e della gestione dei dati;
- Il sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.

Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale

Obiettivi specifici:

- La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro, il sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.

Favorire la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Obiettivi specifici:

- Il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- La promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.

Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata

Obiettivi specifici:

- Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.

Le risorse del FEAMP 2014-2020 assegnate alla Croazia ammontano a 252.643.138 euro:

Asse prioritario:	Allocazione (EUR)
Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	86.827.381
Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	55.261.186
Promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca	34.824.000
Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	18.954.045
Favorire la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	40.617.938
Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI)	1.000.000
SOSTEGNO TECNICO	15.158.588

MODALITA' DI ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO IN CROAZIA

Le autorità nazionali di gestione, designate da ciascuno Stato membro, responsabili dell'amministrazione dei Programmi Operativi, hanno i seguenti compiti:

- stilare e applicare le procedure di selezione e i criteri di sovvenzionabilità;
- fornire informazioni ai potenziali beneficiari riguardanti, ad esempio, la portata minima e massima dei progetti, il piano di finanziamento e il tempo di esecuzione;
- garantire che i progetti rientrino nell'ambito dei fondi interessati;
- occuparsi della gestione finanziaria e delle attività di controllo sui programmi.

Le domande di finanziamento devono essere quindi presentate all'autorità nazionale o regionale che gestisce il programma in questione. Prima di richiedere una sovvenzione, i potenziali beneficiari sono tenuti a verificare le priorità di investimento, i criteri di sovvenzionabilità e la procedura di domanda prevista dai programmi della propria regione o paese.

Nel presente manuale, il termine «beneficiari» considera «piccola o media impresa (PMI)» qualsiasi microimpresa, piccola o media impresa che rispecchi i parametri definiti dalla raccomandazione della Commissione numero 2003/361/CE4 e che: eserciti un'attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita; impieghi meno di 250 persone (espresse in unità di lavoro/anno - «calcolo degli effettivi»); abbia un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o un bilancio annuale non superiore a 43 milioni di EUR.

Il sostegno finanziario è quindi erogato attraverso diverse forme di incentivi, tra cui sovvenzioni, bonus, contratti, aiuti rimborsabili e strumenti finanziari.

Le tre principali modalità di accesso ai Fondi europei strutturali e di investimento assegnati alla Croazia, ai programmi di cooperazione territoriale e ai programmi dell'Unione Europea sono:

- partecipazione agli Appalti pubblici di lavori e di servizi finanziati con i fondi UE
- partecipazione agli Inviti a presentare proposte dai Programmi Operativi Croati
- partecipazione in Partnership ai vari programmi Europei

MODALITA' DI ACCESSO:

PARTECIPAZIONE AGLI APPALTI PUBBLICI FINANZIATI CON I FONDI UE	PARTECIPAZIONE AGLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE DAI PROGRAMMI OPERATIVI CROATI	PARTECIPAZIONE IN PARTNERSHIP AI VARI PROGRAMMI EU
<ul style="list-style-type: none"> • PMI OPERANTI IN ITALIA • PMI OPERANTI IN CROAZIA 	<ul style="list-style-type: none"> • PMI OPERANTI IN CROAZIA 	<ul style="list-style-type: none"> • PMI OPERANTI IN ITALIA • PMI OPERANTI IN CROAZIA

FONTE DI INFORMAZIONI:

GAZZETTA UFFICIALE DELLA CROAZIA, SIMAP, TED	SITO UFFICIALE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO REGIONALE E DEI FONDI UE	VARI PROGRAMMI EU
<ul style="list-style-type: none"> • https://eojn.nn.hr/Oglasnik/ • https://simap.ted.europa.eu/web/simap/european-public-procurement# • https://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do 	<ul style="list-style-type: none"> • www.strukturifondovi.hr • https://razvoj.gov.hr/ 	<ul style="list-style-type: none"> • https://ec.europa.eu/growth/contracts-grants/calls-for-proposals_en • http://ec.europa.eu/regional_policy/en/funding/accessing-funds/

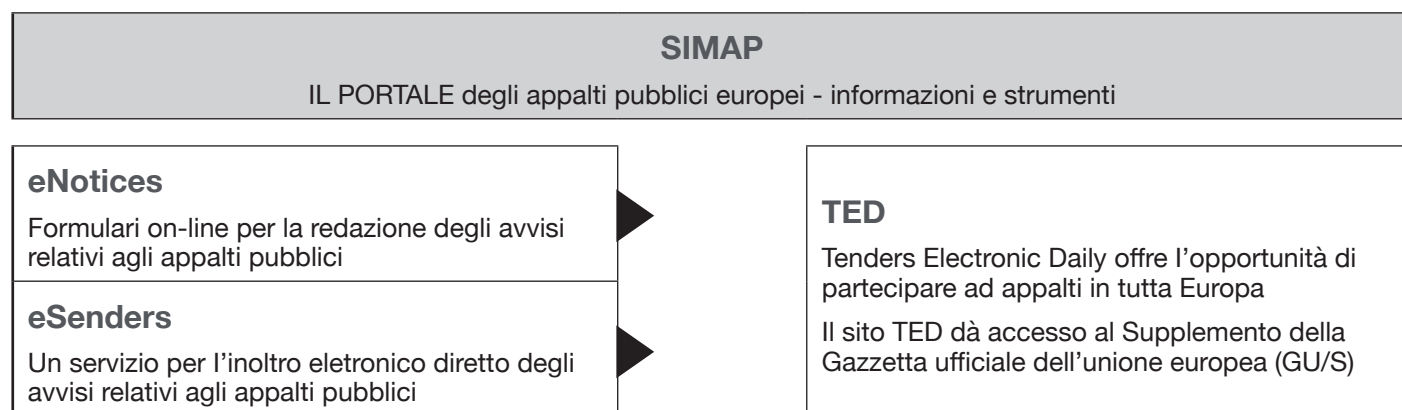
Partecipazione agli Appalti pubblici

Gli appalti pubblici (la Legge sugli appalti pubblici in Croazia è allineata alle disposizioni UE) in Croazia sono pubblicati attraverso diverse fonti di informazioni, tra le quali la principale è la Gazzetta Ufficiale della Croazia.

La Gazzetta Ufficiale della Croazia funziona su base digitale. Gli appalti elettronici consistono, quindi, nella gestione degli appalti pubblici su base digitale. Ciò implica la pubblicazione online dei bandi di gara (notifica elettronica) e di tutti i documenti relativi alla gara d'appalto (accesso elettronico ai documenti), la trasmissione per via elettronica delle offerte agli acquirenti pubblici/amministrazioni aggiudicatrici (presentazione per via elettronica), ecc.

La presentazione elettronica delle offerte e delle richieste di partecipazione viene effettuata tramite il modulo per gli Appalti elettronici della Repubblica di Croazia <https://eojn.nn.hr/Oglasnik/>

Altre fonti di informazioni ufficiali a livello comunitario sono:



Le PMI con sede in Italia possono partecipare agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture per tutti i progetti cofinanziati dai fondi UE, mentre per poter partecipare agli Inviti pubblicati dai Programmi Operativi Croati le PMI devono avere attività economiche registrate e avviate sul territorio croato.

Partecipazione agli Inviti a presentare proposte dai Programmi Operativi Croati

Per le PMI già operanti in Croazia e per quelle che intendono avviare attività economiche sul territorio croato è possibile presentare le proprie proposte di progetti agli Inviti a presentare proposte pubblicati attraverso i Programmi Operativi.

Le proposte si presentano all'autorità nazionale o regionale che gestisce il programma in questione (Ministero dell'Imprenditoria e degli Artigiani, Ministero dell'Economia, Ministero dello Sviluppo regionale e dei Fondi UE ...), le stesse sono redatte nella lingua del paese in questione ovvero in croato.

Tutte le informazioni relative agli Inviti, procedure e criteri di selezione sono pubblicate in lingua croata sul sito ufficiale www.strukturnifondovi.hr gestito dal Ministero dello Sviluppo regionale e dei Fondi UE.

Partecipazione in Partnership ai vari programmi Europei

Le PMI possono accedere ai fondi UE attivando forme diverse di partnership con aziende e/o istituzioni locali per lo sviluppo di offerte congiunte di progetti anche per diversi programmi di cooperazione territoriale, programmi di macro-strategie o vari programmi dell'Unione Europea, quali ad esempio:

- Programmi dell'Unione Europea: HORIZON, COSME. ecc.
- Cooperazione territoriale – Programma Italia-Croazia
- Cooperazione territoriale – Programma MED
- Strategia Macroregione – Programma Adrion
- ESPON, INTERACT III, URBACT

Segue una panoramica dei programmi di cooperazione territoriale che riguardano l'Italia e la Croazia e che presentano possibilità di ulteriori collaborazioni tra le PMI italiane e quelle croate:

PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO ITALIA-CROAZIA

Il Programma transfrontaliero Italia-Croazia 2014-2020 (Interreg V-A Italia-Croazia) è stato approvato dalla Commissione Europea nel dicembre 2015.

Il piano finanziario del Programma ammonta a totali € 236.890.847, di cui € 201.357.220 di quota FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e € 35.533.627 come quota di co-finanziamento nazionale (pubblico e privato).

Con una dotazione finanziaria di oltre 200 milioni di euro (FESR), il Programma intende perseguire l'obiettivo generale di "aumentare la prosperità ed il potenziale di crescita blu dell'area, stimolando partenariati transfrontalieri capaci di conseguire cambiamenti tangibili e contribuendo alla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il Programma Italia-Croazia è uno strumento di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Croazia cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

L'area del Programma si estende su una superficie di 85.562 km² con una popolazione totale di oltre 12 milioni di abitanti. L'intera area, affacciata sul mare Adriatico, comprende 25 Province (NUTS 3) e 8 contee croate.



ITALIA
Provincie Italiane
UDINE, GORIZIA, PORDENONE, VENEZIA, PADOVA, ROVIGO, FERRARA, RAVENNA, FORLI'-CESENA, PESARO E URBINO, ANCONA, MACERATA, FERMO, ASCOLI PICENO, TERAMO, PESCARA, CHIETI, CAMPOBASSO, FOGGIA, BARLETTA-ANDRIA-TRANI, BARI, BRINDISI, LECCE

CROAZIA
Contee croate
PRIMORSKO-GORANSKA, LIČKO-SENJSKA, ZADARSKA, ŠIBENSKO-KNINSKA, SPLITSKO-DALMATINSKA, ISTARSKA, DUBROVAČKO-NERETVANSKA

Gli obiettivi principali

Il Programma Italia-Croazia, secondo il principio della concentrazione tematica, ha selezionato quattro Obiettivi tematici (OT) e sette Priorità di investimento (PI) declinati nei seguenti quattro Assi Prioritarie, articolati in obiettivi specifici (OS):

Asse prioritario 1: Innovazione nell'economia blu con una dotazione finanziaria pari al 12% delle risorse FESR a (€ 24.162.867,00)

Obiettivo Tematico 1: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di Investimento 1b: promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, trasferimento di tecnologie, innovazione sociale, eco-innovazione, le applicazioni ICT nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

L'Obiettivo Specifico 1.1 si propone di favorire l'innovazione aumentando la cooperazione tra ricerca e attori economici, principalmente nel settore dell'economia blu.

Asse prioritario 2: Sicurezza e resilienza con una dotazione finanziaria pari al 25,5% delle risorse FESR (€ 51.346.091)

Obiettivo Tematico 5: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi.

Priorità di Investimento 5a: Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi.

Obiettivo Specifico 2.1: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, includendo approcci basati sugli ecosistemi.

Priorità di Investimento 5b: Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi.

Obiettivo Specifico 2.2: Gestione del rischio, attraverso lo sviluppo di sistemi di gestione delle calamità.

Asse prioritario 3: Patrimonio ambientale e culturale. Dotazione finanziaria pari al 35% delle risorse FESR (€ 70.475.027)

Obiettivo Tematico 6: preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

Priorità di Investimento 6c: conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale.

L'Obiettivo Specifico 3.1 si propone di rendere il patrimonio naturale e culturale una leva per lo sviluppo economico e territoriale.

Priorità di Investimento 6d: protezione e ripristino della biodiversità e dei suoli, promozione dei servizi per gli ecosistemi, anche attraverso "Natura 2000" e l'infrastruttura verde.

L'Obiettivo Specifico 3.2 è dedicato a mantenere e ripristinare la biodiversità nel bacino adriatico.

Priorità di Investimento 6f: promozione delle tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico.

L'Obiettivo Specifico 3.3 mira a migliorare le condizioni ambientali dell'acqua marina con l'uso di tecnologie innovative per ridurre l'inquinamento.

Asse Prioritario 4: Trasporto marittimo Dotazione finanziaria pari al 21,5% delle risorse FESR (€ 43.291.802)

Obiettivo Tematico 7: promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.

Priorità di Investimento 7c: sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche riguardo alla rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

L'Obiettivo Specifico 4.1 vuole migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto marittimo nella zona.

Asse Prioritario 5: Assistenza tecnica

Dotazione finanziaria pari al 6% delle risorse FESR (€ 12.081.433)

L'Asse 5 ha individuato due obiettivi specifici:

l'Obiettivo Specifico 5.1. volto ad assicurare efficienza ed efficacia alla gestione e l'implementazione del programma.

l'Obiettivo Specifico 5.2. volto ad assicurare il supporto ai beneficiari e potenziali beneficiari e a rafforzare il coinvolgimento dei soggetti rilevanti nell'implementazione del Programma.

Sono stati identificati altri temi complementari nel Programma che sono affrontati in maniera trasversale e sinergica nei diversi Assi prioritari:

- **Eco-innovazione ed innovazione sociale;**
- **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;**
- **PMI;**
- **Basse emissioni di carbonio;**
- **Formazione.**

PROGETTI STANDARD +

Questi progetti puntano a capitalizzare i risultati di iniziative progettuali finanziate nell'ambito della precedente programmazione 2007-2013. Pertanto dovranno essere realizzati da una partnership composta da almeno 3 soggetti, di cui almeno 1 italiano e 1 croato, che abbiano già partecipato a progetti di CTE - Cooperazione Territoriale Europea (IPA-Adriatico, SEE, MED). I progetti proposti potranno beneficiare di un finanziamento FESR fino all'85% dei loro costi ammissibili per un ammontare compreso tra 500.000 euro e 1.000.000 euro. Per ciascun partner il contributo FESR sarà di almeno 50.000 euro. La durata dei progetti dovrà essere massimo 18 mesi.

PROGETTI STANDARD

In questo caso i progetti dovranno coinvolgere almeno 4 partner di diversi territori, di cui almeno 1 italiano e 1 croato. I progetti proposti potranno beneficiare di un contributo FESR fino all'85% dei loro costi ammissibili, per un ammontare compreso tra 500.000 euro e 3.000.000 euro (con un minimo di 50.000 euro per ciascun partner). La loro durata dovrà essere massimo 30 mesi.

Per entrambi i bandi il partenariato potrà coinvolgere soggetti privati, ma capofila potranno essere solo soggetti pubblici.

I risultati della prima call

Nell'estate 2017 è stato lanciato il primo bando del valore di 78,2 milioni di euro per i partenariati italo-croati che hanno presentato progetti Standard e Standard Plus.

La maggior parte dei partner progettuali hanno manifestato interesse all'asse prioritario focalizzato sulla tutela del patrimonio ambientale e culturale (l'obiettivo specifico 3.1), quale strumento per lo sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato. Infatti a tale asse è stata assegnata la maggior parte dei mezzi finanziari a disposizione in occasione della prima call per i progetti Standard (47%).

Il primo sondaggio rileva che il maggior numero di proposte progettuali, per un totale di quasi 200, si riferisce proprio a questo obiettivo specifico.

Il numero dei progetti presentati al primo bando «Standard»:

Asse 1: 42 proposte progettuali
Asse 2: 29 proposte progettuali
Asse 3: 112 proposte progettuali
Asse 4: 14 proposte progettuali

I risultati finali del primo bando per i progetti “Standard +”:

Asse 1: 3 progetti (3 capofila italiani)
Asse 2: 3 progetti (2 capofila italiani)
Asse 3: 11 progetti (7 capofila italiani)
Asse 4: 5 progetti (4 capofila italiani)

I risultati di questo primo bando sono pubblicati sulla pagina ufficiale del programma: www.italy-croatia.eu.

Contatti utili

L'Autorità di Gestione (AdG) responsabile per la gestione e l'attuazione del Programma nei confronti della Commissione Europea è **la Regione del Veneto** - Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali - Sezione Autorità di Gestione Italia Croazia, Dorsoduro 3494/A Venezia.

Contatti e-mail e links diretti:

dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it
italia.croazia@regione.veneto.it

L'Autorità responsabile per la gestione e l'attuazione del Programma in Croazia è il **Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Fondi Europei**

Contatti e-mail e links diretti:

sanja.vranic@mrrfeu.hr
www.mrrfeu.hr
www.struktturnifondovi.hr

STRATEGIA PER LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

Otto Paesi protagonisti, tredici regioni italiane interessate, 70 milioni di cittadini coinvolti: sono i numeri della Macroregione Adriatico-Ionica la cui strategia è stata approvata dal Consiglio Europeo e lanciata a Bruxelles il 18 novembre 2014.

Un'area politicamente rilevante sia per le ambizioni di chi (Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Serbia) ambisce a entrare nella grande famiglia europea, sia per il ponte ideale che lancia verso il Mediterraneo e l'Asia grazie alla sua particolare posizione geografica. Ma perché sia realmente efficace, la Macroregione deve ora dotarsi di un piano d'azione, di una *governance* e di una strategia concreta.

La Macroregione Adriatico-Ionica interessa quattro Stati Membri (Croazia, Grecia, Italia, con 13 regioni, e Slovenia), tre Paesi candidati (Albania, Montenegro e Serbia) ed un potenziale candidato (Bosnia-Erzegovina) coinvolgendo circa 70 milioni di persone.



La Macroregione non prevede finanziamenti aggiuntivi, né una nuova normativa o nuove istituzioni. Le risorse a disposizione sono principalmente quelle dei fondi strutturali assegnati ad ogni Paese. Scopo di questa iniziativa è coinvolgere nel processo decisionale relativo allo sviluppo delle aree in oggetto tutti gli attori interessati – Stati, regioni, enti locali, amministrazioni – per affrontare in maniera trasversale e transnazionale questioni di comune interesse.

I dati considerati evidenziano l'importanza di tale contesto:

- un interscambio tra gli otto Paesi (considerando per l'Italia solo le Regioni della fascia Adriatico-Ionica) di poco inferiore a 27 miliardi di euro (26.755 milioni di euro al 31.12.2013⁶)
- un totale di oltre 3.000.000 imprese (3.239.740 al 31.12. 2011), (considerando per l'Italia solo le Regioni della fascia Adriatico-Ionica⁷)
- una prevalenza di Piccole, Medie ma anche Micro Imprese che costituiscono un valore aggiunto e che sono testimonianza dell'omogeneità della cultura imprenditoriale di quest'area su cui si dovrà lavorare ancora molto attraverso il sostegno all'occupazione, alla qualificazione delle risorse umane, ma anche attraverso il rafforzamento delle reti di impresa, delle filiere produttive e dell'internazionalizzazione.

Gli obiettivi principali

La Strategia per la Regione Adriatico-Ionica ha l'obiettivo di promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, in linea con la Strategia Europa 2020. Ciò potrà essere conseguito promuovendo una prosperità economica e sociale sostenibile mediante la crescita e la creazione di posti di lavoro, migliorando l'attrattività della Regione, la sua competitività e connettività, preservando al tempo stesso l'ambiente ed assicurandosi che gli ecosistemi costieri e marini restino sani ed equilibrati.

Inoltre, la Strategia è anche intesa come strumento in grado di **contribuire all'integrazione europea dei Paesi candidati o potenziali candidati grazie all'allineamento delle singole politiche nazionali a quelle dell'UE.**

La Regione offre anche molte opportunità, con un grande potenziale per la crescita **intelligente, sostenibile e inclusiva:**

- **L'economia blu** può dare importanti contributi alla crescita che vanno dallo sviluppo delle tecnologie blu alla produzione e al consumo sostenibile di prodotti ittici. Essa include nicchie di mercato, ad esempio nelle attività ricreative, di svago e nelle piccole crociere. L'innovazione può consentire al vulnerabile settore delle costruzioni navali di passare a navi a basse emissioni ed efficienti dal punto di vista energetico, e di collaborare con i settori collegati quali l'attrezzatura marina e la robotica;
- **Connettività:** la Regione è situata in un importante punto di intersezione dell'Europa. Il bacino dei mari Adriatico e Ionico è una via d'acqua naturale che penetra in profondità nell'UE e permette il viaggio via mare più economico, dall'estremo oriente via Suez, accorciando la distanza con i mercati dell'Europa centrale di 3 000 chilometri rispetto ai porti settentrionali. Vi è il potenziale per una migliore connettività terra-mare e un migliore trasporto intermodale, in grado di far crescere la competitività delle economie dell'entroterra;
- **Patrimonio culturale e naturale e biodiversità:** insieme alla bellezza naturale, il patrimonio culturale, storico e archeologico della Regione costituisce uno dei suoi principali punti di forza. La Regione vanta città di fama mondiale (Venezia, Dubrovnik, Mostar, Atene) e siti naturalistici (i laghi di Plitvice e Skadar) nonché una grande biodiversità: la flora è eccezionalmente ricca, in particolare nell'eco-regione dell'arco dinarico;
- **Turismo:** il turismo, una delle fonti principali del PIL della Regione/area del Programma e già in rapida espansione, può trarre ulteriore beneficio da una cooperazione potenziata e sostenibile per espandere il mercato e allungare la stagione. La Regione può diventare una vetrina per prodotti e servizi turistici sostenibili, responsabili e diversificati. Le attuali opportunità commerciali possono essere sfruttate più dinamicamente, ad esempio mediante crociere, che contribuiscono all'economia locale, e attività di pesca ricreativa. La gestione del turismo sostenibile può eliminare la burocrazia, creare un clima più favorevole alle imprese, stabilire standard, regole e statistiche comuni e promuovere i partenariati pubblico-privati.

6 Fonte: Istituti di statistica nazionali, Eurostat

7 Fonte: Istituti di statistica nazionali, Eurostat

I QUATTRO PILASTRI

La Commissione ha individuato quattro obiettivi/pilastri primari:

- Crescita blu (Grecia e Montenegro);
- Collegare la Regione: reti di trasporto ed energia (Italia e Serbia);
- Qualità ambientale (Slovenia e Bosnia-Erzegovina);
- Turismo sostenibile (Croazia ed Albania).



Schema dei quattro pilastri della Strategia, fonte: <http://www.adriatic-ionian.eu/communication/communication-tools>

Sono stati inoltre identificati due aspetti trasversali:

- Sviluppo di capacità per un'attuazione efficiente dei programmi, per sensibilizzare l'opinione pubblica e aumentare il sostegno;

- Ricerca e innovazione per stimolare la creazione di posti di lavoro altamente qualificati, la crescita e la competitività.
- Contatti utili**

CONTATTI NAZIONALI CROATI

Coordinatore Nazionale per EUSAIR: Hrvoje Marušić, assistente al Ministro, Ministero degli Affari Esteri e Europei (hrvoje.marusic@mvep.hr)

Ente Nazionale Coordinatore Del Pilastro I «Connessione delle Regioni»: Ministero della Marineria, del Trasporto e delle Infrastrutture della Croazia

punto di contatto per trasporto: Ana Barišić, Settore per i fondi UE (e-mail: ana.barisic@mppi.hr)

punto di contatto per la marineria: Branimir Farkaš e Maja Markovčić Kostelac (branimir.farkas@mppi.hr)

PROGRAMMA INTERREG MED

Il Programma di Cooperazione Transazionale Europeo INTERREG MED 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 3756, interessa 56 regioni di 10 Stati Membri dell'Unione (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Regno Unito-Gibilterra, Slovenia, Spagna), e di 3 Stati non UE in pre-adesione (Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro).



Interreg MED 2014-2020 COOPERATION AREA

Gibraltar
United Kingdom



Ceuta
Spain



Melilla
Spain



Il programma ha l'obiettivo di promuovere la crescita sostenibile nell'area mediterranea rafforzando idee e pratiche innovative, un uso ragionevole delle risorse e sostenendo l'integrazione sociale. A tal fine INTERREG MED finanzia progetti che prevedono lo scambio di esperienze e conoscenze e il miglioramento delle politiche pubbliche fra autorità nazionali, regionali e locali e altri attori territoriali delle regioni che partecipano al programma.

Potranno essere presentati progetti dei seguenti tipi (moduli):

- M1 Studio;
- M2 Verifica (testing);
- M3 Capitalizzazione;
- M1+2. Studio e verifica;
- M2+3 Verifica e capitalizzazione.

Gli obiettivi principali

Gli **ASSI PRIORITARI** selezionati per la programmazione 2014-2020 di Interreg MED (ex art. 9 regolamento UE 1303/2013) **sono quattro**:

Asse 1: Promuovere le capacità di innovazione dell'area per sviluppare una crescita intelligente e sostenibile

- **Obiettivo tematico:** Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione
- **Priorità di investimento:** 1.b. Promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e ricerca
- **Obiettivo specifico 1.1:** Aumentare l'attività transnazionale dei cluster e dei network innovativi nei settori chiave dell'area MED
- **Budget FESR disponibile:** 72 Milioni di Euro
- **Budget IPA disponibile:** 3 Milioni di Euro

Asse 2: Promuovere strategie a basse emissioni di carbonio e l'efficienza energetica in specifici territori dell'area MED (città, isole, aree remote)

- **Obiettivo tematico:** Sostenere il cambiamento verso un'economia a bassa emissione di carbonio in ogni settore
- **Priorità di investimento 4c:** Sostenere l'efficienza energetica, la gestione di energie intelligenti e rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche, inclusi gli edifici pubblici
- **Priorità di investimento 4e:** Promuovere strategie a bassa emissione di carbonio in tutti i territori, inclusa la promozione della mobilità multimodale sostenibile
- **Obiettivo specifico 2.1:** Rafforzare la capacità per una migliore gestione energetica negli edifici pubblici a livello transnazionale
- **Obiettivo specifico 2.2:** Aumentare la quota di risorse locali di energie rinnovabili nelle strategie e piani energetici nei territori dell'area MED
- **Obiettivo specifico 2.3:** Rafforzare la capacità di utilizzo dei sistemi di trasporto esistenti a bassa emissione di carbonio e le connessioni multimodali tra di essi
- **Budget FESR disponibile:** 45 Milioni di Euro
- **Budget IPA disponibile:** 1,8 Milioni di Euro.

Asse 3: Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo

- **Obiettivo tematico:** Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali
- **Priorità di investimento 6c:** Conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio culturale e naturale
- **Priorità di investimento 6d:** Protezione e ripristino della biodiversità e del terreno
- **obiettivo specifico 3.1:** Accrescere le politiche di sviluppo sostenibile per una valorizzazione più efficiente delle risorse naturali e del patrimonio culturale nelle aree costiere e adiacenti al mare
- **obiettivo specifico 3.2:** Conservare la biodiversità e gli ecosistemi naturali attraverso la gestione e il networking delle aree protette
- **Budget FESR disponibile:** 76 Milioni di Euro
- **Budget IPA disponibile:** 3,1 Milioni di Euro.

Asse 4: Rafforzare la governance dell'area Mediterraneo

- **Obiettivo tematico:** Rafforzare e migliorare la capacità istituzionale nell'implementazione delle risorse comunitarie;
- **Priorità di investimento 11:** Rafforzare la governance nel Mediterraneo;
- **obiettivo specifico 4.1:** sostenere il processo di sviluppo di strutture di coordinamento multilaterale e rafforzare quelle esistenti nel Mediterraneo per risposte congiunte alle sfide comuni;
- **Budget FESR disponibile:** 18 Milioni di Euro;
- **Budget IPA disponibile:** 0,7 Milioni di Euro.

I soggetti ammissibili sono diversi, in relazione ai diversi obiettivi specifici. In genere si tratta delle seguenti categorie:

- autorità pubbliche, agenzie,
- università, organismi di ricerca, istituti di formazione,
- operatori economici (comprese le PMI),
- centri di supporto alle imprese,
- associazioni, gruppi di interesse (comprese le ONG).
- organizzazioni culturali e di cittadini.

Contatti utili

Anamarija Ostojic - National Controller (FLC - First level Control)

Agency for Regional Development of the Republic of Croatia

Vlaška 108, 10 000 Zagreb

Email: anamarija.ostojic@arr.hr

Tel: +385 1 4811 941

Pavle Plamenac - National Contact Point (NCP)

ERDF Transnational Co-operation Programme MED Ministry of Regional Development and EU Funds

Račkoga 6, 10 000 Zagreb

Email: pavle.plamenac@mrrfeu.hr

Tel: +385 1 6447 458

Facebook: Teritorijalna suradnja - HR

ESEMPIO DI UN INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DA PARTE DELLE PMI

Si presentano a titolo esemplificativo e informativo due inviti dal Programma Operativo Competitività e Coesione 2014-2020, uno dedicato alle proposte d'investimento in capacità produttiva (macchinari) che prevedono attività di costruzione di strutture e uno per i progetti d'investimento in tecnologia.

Analogamente all'Italia, il quadro legislativo più importante è quello che riguarda l'applicazione della Direttiva UE numero 651/2014 che definisce gli aiuti di Stato.

Da notare che i principali indicatori dell'invito sono misurabili e chiaramente definiti – in modo da permettere il monitoraggio di efficacia dell'utilizzo dei fondi UE, cioè il collegamento fra obiettivi e raggiungimento degli stessi.

Invito a presentare proposte:

P1: Invito a presentare proposte d'investimento in capacità produttiva / Fondo Europeo Regionale di Sviluppo / aperto fino all'esaurimento dei fondi (entro il 31/12/2020) / possibili beneficiari: PMI / allocazione: 100 mln Euro

P2: Invito a presentare proposte d'investimento in tecnologie / Fondo Europeo Regionale di Sviluppo / aperto fino all'esaurimento dei fondi (entro il 31/12/2020) / possibili beneficiari: PMI / allocazione: 45 mln Euro

Quadro legislativo:

- Programma di sovvenzione per lo sviluppo dell'imprenditoria attraverso investimenti tecnologici nelle PMI (documento nazionale)
- Direttiva UE 651/2014 che regola nell'articolo 107.1 le sovvenzioni statali

Principali indicatori dell'Invito:

- creazione di nuovi posti di lavoro
- aumento delle entrate derivanti dalle vendite
- aumento delle entrate derivanti dall'attività di esportazione
- livello di co-finanziamento privato nell'investimento complessivo in relazione a quello pubblico

Criteria di ammissibilità

L'utilizzo della stessa definizione di PMI da parte della Commissione (2003/361/CE), degli Stati membri, della Banca europea degli investimenti (BEI) e del Fondo Europeo degli Investimenti (FEI) ha reso possibile aumentare la coerenza e l'efficacia delle politiche a queste indirizzate e ha limitato il conseguente rischio di distorsione della concorrenza. Così la Commissione ha raccomandato l'adozione di quattro criteri per l'identificazione di questa categoria di imprese: numero dei dipendenti, fatturato, totale di bilancio e indipendenza, nonché le soglie di 50 e 250 dipendenti, rispettivamente per le piccole e medie imprese.

Altra importante modifica apportata al documento da parte della Commissione, riguarda la nozione di indipendenza.

Mentre in quello precedente (96/280/CE) venivano considerate imprese indipendenti "quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo i casi", la nuova definizione prevede che non sia considerata "autonoma", ai fini della determinazione dei parametri dimensionali, "l'impresa collegata" e "l'impresa associata".

Per quanto riguarda quest'ultima, si intende quella il cui 25% del capitale o dei diritti di voto è in mano agli azionisti o ai soci di un'altra impresa, da sola o insieme a una o più imprese collegate. Si invita a visionare la Guida sulla definizione della PMI pubblicata dalla Commissione Europea: <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1/language-it>

I più importanti criteri di ammissione per le PMI ai due inviti citati in esempio:

Il Richiedente deve essere piccola-media-micro impresa secondo i criteri definiti dalla direttiva UE 651/2014

- Impresa micro: dipendenti fino a 10 con fatturato annuo fino a 2 mln Euro
- Impresa piccola: dipendenti fino a 50 con fatturato annuo fino a 10 mln Euro
- Impresa media: dipendenti fino a 250 con fatturato annuo fino a 50 mln Euro

Attenzione: Verificare la nozione di indipendenza delle imprese richiedenti (imprese collegate)

Il Richiedente deve avere, al momento della Decisione di cofinanziamento, la sede legale in Croazia e l'attività economica registrata (unità operativa) da almeno 1 anno sul territorio Croato al momento della presentazione della domanda, con le seguenti caratteristiche:

- il rapporto minimo debito/patrimonio netto contabile dell'impresa al 15%
- almeno 1 dipendente a tempo pieno
- EBITDA positivo (entrate operative-uscite+ammortamento) per l'anno che precede la presentazione della domanda.

Principali motivi di esclusione

- divieto di aiuti all'export (vieta che l'autorità pubblica faciliti le operazioni di esportazione assumendosi oneri normalmente a carico degli operatori economici)
- imprese in difficoltà (non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014)
- esclusioni settoriali (ad esempio: pesca e acquacoltura, produzione primaria, prodotti agricoli)
- libera circolazione dei beni e servizi (divieto della subordinazione della concessione dell'aiuto all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali/regionali/provinciali).

Attività eleggibili

Principali attività progettuali ammissibili sono:

- Requisito essenziale per Invito P1: lavori di costruzione/ricostruzione con permesso di costruzione al momento della presentazione della domanda
- Durata del progetto 18 – 24 mesi
- Tutte le attività si debbono svolgere in Croazia
- I risultati progettuali devono essere mantenuti per tre anni dalla conclusione del progetto
- L'implementazione progettuale non può iniziare prima della presentazione della domanda
- L'affitto del terreno o diritto all'utilizzo si deve mantenere per almeno 3 anni dalla conclusione del progetto
- Rispetto delle regole relative agli aiuti di stato

Importi minimi e massimi

I livelli dei costi ammissibili per i due inviti in esempio sono:

Per attività P1 - costruzione

MINIMO CA 200 MILA EURO, MASSIMO 2 MILIONI DI EURO

Per attività P2 – attrezzature

MINIMO CA 66 MILA EURO, MASSIMO 666 MILA DI EURO

Il livello massimo di sostegno, o della cosiddetta intensità massima di aiuto, varia a seconda del tipo di sostegno e grandezza dell'impresa. I sostegni sono maggiori per le micro e piccole imprese, rispetto alle medie, e per le attività di formazione professionale che possono essere finanziate fino al 70% dei costi o fino ad un massimo di 266 mila Euro.

Soglie o importi massimi di sostegno/aiuto per progetto sono espressi in valori assoluti – fino a 2 milioni di Euro o fino a 133 mila di Euro

Quattro tipi di sostegno (intensità di aiuto):

MISURA DI SOSTEGNO	LIVELLO MASSIMO DI SOSTEGNO		SOGLIE MASSIME DI SOSTEGNO PER PROGETTO
	IMPRESE MEDIE	PICCOLE E MICRO IMPRESE	
SOSTEGNI REGIONALI	fino al 35% dei costi ammissibili	fino al 45% dei costi ammissibili	P1: 200 mila – 2 mln Eur P2: 166 mila – 666 mila Euro
SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI CONSULENZA ALLE PMI	fino al 50% dei costi ammissibili	fino al 50% dei costi ammissibili	fino a 266 mila Euro
SOSTEGNO ALLE PMI PER PARTECIPAZIONE ALLE FIERE	fino al 50% dei costi ammissibili	fino al 50% dei costi ammissibili	fino a 133 mila Euro
SOSTEGNI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	fino al 60% dei costi di formazione	fino al 70% dei costi di formazione	fino a 266 mila Euro

L'intensità del sostegno regionale, il più importante in termini di soglia massima di finanziamento, varia quindi in funzione della dimensione aziendale (micro-piccola-media), con soglie minime e massime. Questo significa anche che il richiedente deve assicurare il **65% o il 55% dei costi ammissibili, oltre a quelli non ammissibili** (quali ad esempio l'IVA o il costo della manodopera) che rientrano nel progetto d'investimento.

L'articolo 14 della Direttiva UE 651/2014 impone che un minimo del 25% dei costi ammissibili del progetto d'investimento deve essere finanziato dal richiedente a condizioni di mercato (mezzi propri o prestito banca commerciale) quindi senza alcun tipo di sostegno da parte dello Stato.

La parte rimanente da cofinanziare si calcola come segue: Investimento totale meno somma richiesta da fondi UE meno quota IVA

La parte di finanziamento che deve essere assicurata da parte del richiedente potrebbe essere realizzata attraverso: Mezzi propri (deposito); Prestito banca commerciale, a condizioni di mercato (quindi senza sostegni o aiuti di Stato); Combinazione dei due.

La modalità di finanziamento (*financial frame* – architettura finanziaria del progetto) prevista nel modulo prescritto della domanda di presentazione deve essere rispettata nell'implementazione e quindi è essenziale la collaborazione con la banca di fiducia e i loro DESK fondi UE.

La tabella seguente riporta le attività i cui costi non sono ammissibili:

Investimenti nel patrimonio materiale	Acquisto o affitto di immobili, terreni, costi di ammortamento, acquisto attrezzature usate Attrezzature ICT per operatività corrente
Servizi di consulenza	Attività di consulenza legata all'operatività corrente del richiedente, costi di preparazione della proposta progettuale ed altri costi di consulenza creati dopo il periodo ammissibile del progetto
Partecipazione alle fiere	Costi di trasporto e di vitto e alloggio collegati alla partecipazione a fiere non connesse alle attività progettuali
Formazione professionale	Costi di trasporto e di alloggio dei dipendenti

A titolo di esempio si riporta uno schema della modulistica necessaria per presentare la domanda di finanziamento del progetto, sull'esempio dei due bandi appena presentati:

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Modulo 1	MODELLO DI DOMANDA
Modulo 2	STUDIO DI FATTIBILITA'
Modulo 3	STRATEGIA DI MARKETING
Modulo 4	ARCHITETTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO
Modulo 5	PARTE INFRASTRUTTURALE DEL PROGETTO
Modulo 6	AUTODICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
Modulo 7	AUTODICHIARAZIONE IMPRESA COLLEGATA
Modulo 8	AUTODICHIARAZIONE DI IMPUNITA'
Modulo 9	AUTODICHIARAZIONE SULL'UTILIZZO DI AIUTI DI STATO
Altra documentazione da trasmettere	Dichiarazione dell'Ufficio delle Tasse in originale Rapporti sulla solvibilità e sulla capacità finanziaria del richiedente

I maggiori ostacoli finora registrati per il migliore utilizzo dei fondi UE in Croazia si possono riepilogare come segue:

- non adempimento ai requisiti richiesti (errori anche amministrativi nella redazione delle proposte)
- capacità finanziarie del richiedente (limitate, non stabili)
- elaborazione delle proposte di progetto non in conformità con i criteri dell'Invito a presentare il progetto
- mancanza di capacità interne e di conoscenze per l'implementazione delle attività progettuali

CONTATTI UTILI

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia

Ufficio di Zagabria

Masarykova 24, 10000 Zagreb, Croazia

T +385 1 4830711 F +385 1 4830740

zagabria@ice.it

<http://www.ice.gov.it/it/mercati/croazia>

ICE ZAGABRIA

DESK fondi strutturali

deskfondiue.croazia@ice.it

TALIJANSKI INSTITUT ZA VANJSKU TRGOVINU

Odjel Veleposlanstva Italije za promidzbu gospodarsko trgovinske razmjene

MASARYKOVA, 24 P.O. BOX 288

10000 ZAGREB (CROAZIA)

FONTI

Il documento è stato realizzato consultando ed utilizzando le seguenti fonti informative:

https://ec.europa.eu/commission/index_en

http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/en/

www.mrrfeu.hr

www.struktturnifondovi.hr

www.mppi.hr

www.mvep.hr

www.italy-croatia.eu

www.programmemed.eu/en

EUSAIR, EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region

Ministero degli Affari Esteri

Euroregione Adriatico-Ionica